

*Appassionati già in fermento, ad ottobre tornerà il Rally Internazionale 2 Valli*

# AUTUNNO CALDO GRAZIE AL 2 VALLI



*I protagonisti dell'edizione 2007*

**L**a macchina organizzativa dell'Automobile Club Verona sta già girando a pieno regime e la data da appuntarsi sul calendario è quella del 10 e 11 ottobre prossimi. In quei giorni infatti tornerà il Rally per antonomasia di Verona, quel "Due Valli" che quest'anno spegnerà ben 26 candeline, a riprova di un appuntamento oramai imperdibile per tutti gli appassionati dell'automobilismo sportivo.

Mancano ancora pochi particolari, ma le notizie già certe non sono altro che l'antipasto di una corsa che sicuramente anche quest'anno calamiterà l'entusiasmo delle migliaia di persone che da sempre seguono il rally organizzato dall'AC scaligero.

Grazie alla titolazione internazionale torneranno a solcare le strade di casa le vetture WRC, la massima espres-

sione tecnologica del rallysmo mondiale, che sicuramente anche in questa occasione dovranno vedersela con quelle che sono considerate il futuro delle competizioni su strada, ovvero le Super 2000, una sfida tecnologica che già lo scorso anno ha animato e tenuto con il fiato sospeso gli sportivi per tutti i due giorni di gara.

La corsa prenderà il via come da tradizione il venerdì sera, con le immancabili prove in notturna (che Due Valli sarebbe senza il fascino della notte?) riprendendo poi nella mattinata di sabato, per una giornata completamente dedicata all'agonismo su quattro ruote. Come sempre il rally di casa saprà regalare emozioni durante tutto il suo svolgimento, grazie anche ad un percorso sempre più perfezionato nel corso degli anni e che pure in questa

occasione si presenterà con delle novità in grado di soddisfare sia i piloti che il pubblico delle grandi occasioni. Non mancheranno sicuramente le strade che hanno contribuito a costruire la storia di questa corsa, strade che grazie alla loro conformazione tecnica e se vogliamo anche spettacolare, hanno "svezzato" fior di campioni e che ogni anno attirano piloti da tutta la penisola ed in molti casi anche oltre confine.

Per gli appassionati che vorranno vivere e gustarsi l'emozione ed il piacere del "dietro le quinte" della corsa, c'è da sottolineare il rinnovo dell'accordo che vedrà il cuore pulsante del Due Valli battere all'interno della Caserma G. Duca di Montorio, sede dell'85° Reggimento Verona.

Al suo interno verrà allestito oltre che un vero e proprio "Village" a disposizione di tutti, anche il parco chiuso ed il parco assistenza, oltre ad essere sede anche delle verifiche tecnico-sportive.

Un "salotto" che andrà ad affiancarsi a quello imprescindibile di Piazza Brà, la vetrina per antonomasia per il rally scaligero e che anche quest'anno ospiterà la partenza e l'arrivo della gara.

Anche questa ventiseiesima edizione del Rally Due Valli avrà il piacere di assegnare il "Trofeo Claudio Corradi", un premio dedicato ad un navigatore di grande valore prematuramente scomparso ma soprattutto un grande amante e sostenitore del rally scaligero.

Iniziate a scaldare i motori.

*Michele Dalla Riva*



14 settembre 1958 - 14 settembre 2008  
50° anniversario della mitica Stallavena-Bosco

Peter Schetty su Abarth 2000

# UNA CORSA PARTICOLARE

L'Automobile Club Verona, in occasione del cinquantesimo anniversario della prima Stallavena-Bosco Chiesanuova, organizzerà domenica 14 settembre una manifestazione "Memorial" aperta a tutte le auto costruite nel periodo della gara scaligera (dal 1958 al 1968 compresi) e a tutte quei modelli che, anche se costruiti prima del 1958, parteciparono alla gara. Sarà una festa grande che coinvolgerà i sindaci di Grezzana, Cerro e Bosco, oltre alla Provincia e al Comune di Verona. Perché la Stallavena-Bosco fu la manifestazione motoristica vissuta con più passione, l'unica che richiamò, a

metà dei Sessanta, un pubblico di oltre centomila spettatori provenienti da ogni dove. A quella magia certamente contribuì il periodo storico.

Gli anni Quaranta furono purtroppo segnati alla violenza della guerra. I Cinquanta al fervore della ricostruzione. Come spesso succede dopo una grande sforzo e la fatica di rispondere ai bisogni essenziali, subentrò il desiderio di migliorare, scoprire e conoscere.

Negli anni Sessanta l'automobile divenne lo strumento per appagare questo desiderio di novità. Anche perché erano nuovi gli spettacoli, le canzoni, i reportages della stampa e si affacciavano nuovi modi di pensare.

1966: Edoardo Lualdi Gabardi su Ferrari 250 LM



Sarà un caso ma nel 1958 Domenico Modugno vinse a Sanremo con "Volare" che rompeva le melodie baciata di un'Italietta da dopoguerra e grandi personaggi storici come Papa Giovanni XXIII°, John Fitzgerald Kennedy, Nikita Kruscev e Martin Luther King imposero un sigillo emotivo mai più replicato nei decenni successivi.

Quell'arco di tempo ispirò sintesi efficaci riassunte con frasi tipo "gli anni del boom", "il miracolo economico", "la meglio gioventù".

Solo fantasie dei giornalisti? Idealizzazioni dei nostalgici? Forse.

Certo è il fatto che l'automobile permise di godere un territorio non ancora affollato e inquinato, di raggiungere persone lontane, di superare distanze prima impensabili.

In questo contesto nacque la Stallavena-Bosco Chiesanuova che ebbe vita brevissima, poco più di dieci anni, ma che però bastarono per farla diventare famosa come la "corsa in salita più veloce d'Europa".

Non era solo uno slogan ad effetto. Nel 1968 Edoardo Lualdi Gabardi, su Ferrari Dino 206, salì da Stallavena a Bosco in sei minuti e mezzo, a 150 di media, sfiorando i larici e gli abeti a 250. E lo svizzero Peter Schetty su Abarth 2000 vinse la competizione in 6'21"8 alla media di oltre 144 orari superando i tratti più veloci a 260.

Il fatto davvero eccezionale era che vicino alle Ferrari Le Mans, alle GTO, alle Porsche 906, alle Alfa TZ2, c'era il signor Rossi con l'onesta 600, l'850, la 1100 che correva con i cavalieri del rischio. Insomma il sogno diventava collettivo e condiviso, proprio come alla Mille Miglia. Per questo la Commissione storica dell'Automobile Club Verona ha voluto ricordare quella magica stagione e in settembre organizzerà un'edizione "Memorial" (che fra l'altro, per un grazioso regalo del destino, cadrà proprio domenica 14 settembre, identico giorno della prima edizione disputata domenica 14 settembre 1958...) e nelle successive edizioni con modalità da definire, ma sempre nell'alveo organizzativo Aci e Csaì.

Daniilo Castellarin